



EDIZIONI RICORDI

V. BELLINI

I Capuleti e i Montecchi

Tragedia lirica in 4 parti di FELICE ROMANI

ARS ET LABOR

Prezzo netto ~~per~~ **CENT. 25**

Proprietà degli Editori. — Deposto

R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO

Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione e traduzione sono riservati. —

LA MUSICA UNIVERSALE

V. BELLINI.

I CAPULETTI



OPERA COMPLETA

Canto e Pianoforte (in-8.°)	netti Fr. 2 50
Pianoforte solo (in-8.°)	» » 1 —

ALTRE EDIZIONI COMPLETE

Canto e Pianoforte (in-4.°)	lordi Fr. 26 —
Pianoforte solo (in-4.°)	» » 18 —

Riduzioni, Fantasie, Trascrizioni, ecc., per vari istrumenti.

I CAPULETI E I MONTECCHI

Tragedia lirica in quattro parti

DI

FELICE ROMANI

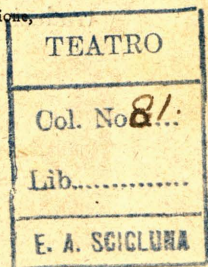
MUSICA DI

VINCENZO BELLINI



Proprietà degli Editori. — Deposto a norma dei trattati internazionali.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione,
traduzione e trascrizione sono riservati.



R. Stabilimento Tito di Gio. Ricordi e Francesco Lucca

di

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - LONDRA

(PRINTED IN ITALY).

EMPORIUM MUSICALE
ETTORE LUCCA
Strada Farni 181 - Valletta



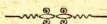
Proprietà degli Editori.

Deposto a norma dei trattati internazionali.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione,
traduzione e trascrizione sono riservati.



PERSONAGGI



CAPELLIO, principale fra i Capuleti, e padre di . . .	<i>Basso</i>
GIULIETTA, amante di	<i>Soprano</i>
ROMEO, capo dei Montecchi	<i>Contralto</i>
TEBALDO, partigiano dei Capuleti, destinato sposo a Giulietta	<i>Tenore</i>
LORENZO, medico e famigliare di Capellio	<i>Tenore</i>

CORI e COMPARSE

Capuleti - Montecchi - Damigelle - Soldati - Armigeri.

L'azione è in Verona: l'epoca è del XIII secolo.



Il vircolato si omette.

PARTE PRIMA



SCENA PRIMA.

Galleria nel palazzo di Capellio.

A poco a poco si vanno radunando i Partigiani di Capellio.

CORO (*a parti*)

- I. Aggiorna appena... ed eccoci
Surti anzi l'alba, e uniti.
II. Che fia? Frequenti e celeri
Giunsero a noi gl'inviti.
TUTTI Già Cavalieri e Militi
Ingombran la città...
I. Alta cagion sollecito
Così Capellio rende.
II. Forse improvviso turbine
Sul capo ai Guelfi or pende:
Forse i Montecchi insorgono
A nuova nimistà!
TUTTI Peran gli audaci, ah! perano
Quei Ghibellin feroci!
Pria che le porte s'aprano
All'orde loro atroci,
Su i Capuleti indomiti
Verona crollerà.

SCENA II.

Capellio, Tebaldo, Lorenzo *e detti.*

- TEB O di Capellio generosi amici,
Congiunti, difensori, è grave ed alta
La cagion che ne aduna oggi a consesso.
Prende Ezzelino istesso
All'ire nostre parte, e de' Montecchi
Sostenitor si svela. Oste possente
Ad assalirne invia... Duce ne viene
De' Ghibellini il più abborrito e reo,
Il più fiero.

CORO Chi mai?

TEB. Romeo.

CORO Romeo!

I Capuleti

12-81

1

CAP. Sì, quel Romeo, quel crudo
 Del mio figlio uccisor: egli (fra voi
 Chi fia che il creda?), egli di pace ardisce
 Patti offerir, e ambasciator mandarne
 A consigliarla a noi.

CORO Pace! Signor!

CAP. Giammai.

LOR. Nè udire il vuoi?

Utili forse e onesti
 Saranno i patti. A così lunghe gare
 Giova dar fine omai;
 Corse gonfio di sangue Adige assai.

CAP. Fu vendicato. Il mio soltanto è inulto;
 Chi lo versò respira. - E mai fortuna
 Non l'offerse a' miei sguardi... Ignoto a tutti
 Poichè fanciul partia, vagò Romeo
 Di terra in terra, ed in Verona istessa
 Ardì più volte penetrare ignoto.

TEB Rinvenirlo io saprò: ne feci il voto.

È serbata a questo acciaro
 Del tuo sangue la vendetta;
 L'ho giurato per Giulietta,
 Lo sa Italia, il ciel lo sa.

Tu d'un nodo a me sì caro
 Solo affretta il dolce istante;
 Ed il voto dell'amante
 Il consorte adempirà.

CAP. Sì: m'abbraccia. A te d'Imene
 Fia l'altar sin d'oggi acceso.

LOR. Ciel! sin d'oggi?

CAP. E donde viene

Lo stupor che t'ha compreso?

LOR. Ah! Signor, di febbre ardente...
 Mesta, afflitta, e ognor giacente...
 Ella... il sai... potria soltanto
 Irne a forza al sacro altar.

TEB. Come! A forza!

CAP., CORO E avrai tu il vanto

Di por fine al suo penar.

TEB. L'amo, ah! l'amo, e mi è più cara,
 Più del Sol che mi rischiara;
 È riposta, è viva in lei
 Ogni gioia del mio cor.

Ma se avesse il mio contento
A costarle un sol lamento,
Ah! piuttosto io sceglierei
Mille giorni di dolor.

CAP. a 3 Non temer! tuoi dubbi acqueta:
La vedrai serena e lieta,
Quando te del suo germano
Stringa al sen vendicator.

CORO Nostro Duce e nostro scampo,
Snuda il ferro ed esci in campo:
Di Giulietta sia la mano
Degno premio al tuo valor.

LOR. (Ah! Giulietta! or fia svelato
Questo arcano sciagurato:
Ah! non v' ha potere umano
Che ti plachi il genitor!)

CAP. Vanne, Lorenzo: e tu, che il puoi, disponi
Giulietta al rito: anzi che il Sol tramonti
Compiuto il voglio. Ella doman più lieta
Fia che rallegrì le paterne mura.

(*Lor. vuol parlare. Cap. lo accommiata severamente*)
Ubbidisci. (*Lor. parte*)

TEB. Ah! signor...

CAP. Ti rassicura.

Sensi da' miei diversi
Non può nutrir Giulietta: e a lei fia caro,
Come a noi tutti, il pro' guerrier che unisce
I suoi destini ai miei.

TEB. Di tanto bene
Mi persuade amor, è il cor propenso
A creder vero quel che più desia.

(*suon di tromba*)

CAP. Ma già vèr noi s' invia
Il nemico orator. - Avvi fra voi
Chi de' Montecchi alle proposte inchini?
TUTTI Odio eterno ai Montecchi, ai Ghibellini.

SCENA III.

Romeo con seguito di Scudieri, e detti.

ROM. Lieto del dolce incarco a cui mi elegge
De' Ghibellini il duce, io mi presento,
Nobili Guelfi, a voi. Lieto del pari
Possa udirmi ciascun, poichè verace
Favella io parlo d'amistade e pace.

TEB. Chi fia che nei Montecchi
Possa affidarsi mai?

CAP. Fu mille volte
Pace fermata, e mille volte infranta.

ROM. Stassi in tua man che santa
E inviolabil sia. Pari in Verona
Abbian seggio i Montecchi, e sia Giulietta
Sposa a Romeo.

CAP. Sorgè fra noi di sangue
Fatal barriera, e non sarà mai tolta.
Giammai, lo giuro.

CORO E il giuriam tutti.

ROM. Ascolta.

Se Romeo t' uccise un figlio.
In battaglia a lui diè morte:
Incolpar ne dèi la sorte;
Ei ne pianse, e piange ancor.
Deh! ti placa, e un altro figlio
Troverai nel mio Signor.

CAP. Riedi al campo, e di' allo stolto
Che altro figlio io già trovai.

ROM. Come! e qual?

TEB. Io.

ROM. Tu? (Che ascolto?)

Odi ancor...

CAP. Dicesti assai.

TEB. Qui ciascuno ad una voce
Guerra a voi gridando va.

CORO Guerra a morte, guerra atroce!

ROM. Ostináti, e tal sarà.

La tremenda ultrice spada
A brandir Romeo si appresta:
Come folgore funesta
Mille morti apporterà.

Ma vi accusi al Cielo irato
Tanto sangue invan versato;
Ma su voi ricada il pianto
Che alla patria costerà.

TUTTI Esci, audace. Un Dio soltanto
Giudicar fra noi saprà.

(partono tu'ti)

SCENA IV.

Gabinetto negli appartamenti di Giulietta.

Giulietta sola.

Eccomi in lieta vesta... Eccomi adorna...

Come vittima all' ara. Oh! almen potessi

Qual vittima cader dell' ara al piede!

O nuziali tede,

Abborrite così, così fatali,

Siate, ah! siate per me faci ferali.

Ardo... una vampa, un foco

Tutta mi strugge *. Un refrigerio ai venti

(* si affaccia alla finestra e ritorna)

Io chiedo invano. - Ove se' tu, Romeo?

In qual terra t' aggiri?

Dove, dove inviarti i miei sospiri?

Oh quante volte, oh! quante

Ti chiedo al Ciel piangendo!

Con quale ardor t' attendo,

E inganno il mio desir!

Raggio del tuo sembiante

Parmi il brillar del giorno:

L' aura che spira intorno

Mi sembra un tuo respir. (*siede afflittissima*)

SCENA V.

Giulietta, Lorenzo, indi Romeo.

LOR. Propizia è l' ora. A non sperato bene

Si prepari quell' alma.

Giulietta!

GIU. Oh! mio Lorenzo! (*si getta nelle sue braccia*)LOR. (*sostenendola*) Or via, ti calma.

GIU. Sarò tranquilla in breve,

Appien tranquilla. A poco a poco io manco,

Lentamente mi struggo... Ah! se un istante

Rivedessi Romeo... Romeo potria

La fuggente arrestar anima mia.

LOR. Fa cor, Giulietta... egli è in Verona...

GIU. Oh Cielo!

Nè a me lo guidi?

LOR. All' improvvisa gioia

Reggerai tu?

GIU. Più che all' affanno.

LOR. Or dunque

Ti prepara a vederlo: io te 'l guidai

Per quel segreto e a noi sol noto ingresso. *(apre un*

ROM. Mia Giulietta!... *uscio segreto e n'esce Romeo)*

GIU. *(correndo a lui)* Ah!... Romeo!...

LOR. Parla sommesso. *(Lor. parte)*

SCENA VI.

Romeo e Giulietta.

GIU. Io ti rivedo, oh gioia!

Sì, ti rivedo ancor.

ROM. Oh mia Giulietta!

Qual ti ritrovo io mai!

GIU. Priva di speme,

Egra, languente, il vedi,

E vicina alla tomba. E tu qual riedi?

ROM. Infelice del pari, e stanco alfine

Di questa vita travagliata e oscura

Non consolata mai da un tuo sorriso,

Vengo a morir deciso,

O a rapirti per sempre a' tuoi nemici.

Meco fuggir dêi tu.

GIU. Fuggir! che dici!

ROM. Sì, fuggire: a noi non resta

Altro scampo in danno estremo.

Miglior patria avrem di questa,

Ciel migliore ovunque andremo:

D'ogni ben che un cor desia

A noi luogo amor terrà.

GIU. Ah! Romeo! Per me la terra

È ristretta in queste porte:

Qui mi annoda, qui mi serra

Un poter d'amor più forte.

Solo, ah! solo all'alma mia

Venir teco il Ciel darà.

ROM. Che mai sento? E qual potere

È maggior per te d'amore?

GIU. Quello, ah! quello del dovere,

Della legge e dell'onore.

ROM. a 2 Ah! crudel, d'onor ragioni

Quando a me tu sei rapita?

Questa legge che mi opponi

È smentita dal tuo cor.

Deh! t'arrendi a' preghi miei,
 Se ti cal della mia vita;
 Se fedele ancor mi sei,
 Non udir che il nostro amor.

GIU. Ah! da me che più richiedi,
 S'io t'immolo e core e vita?
 Lascia almen, almen concedi
 Un sol dritto al genitor.

Io morirò se mio non sei,
 Se ogni speme è a me rapita;
 Ma tu pure alcun mi dêi
 Sacrificio del tuo cor.

ROM. Odi tu? L'altar funesto *(odesi festiva musica da lontano)*
 Già s'infiora, già t'attende.

GIU. Fuggi, ah! fuggi.

ROM. Teco io resto.

GIU. Guai se il padre ti sorprende!

ROM. Ei mi sveni, o di mia mano
 Cada spento innanzi a te.

GIU. Ah! Romeo! *(supplichevole)*

ROM. Mi preghi invano.

GIU. Ah! pietà... di te... di me.

ROM. a 2 Vieni, ah! vieni, e in me riposa:

Sei mio bene, sei mia sposa;

Questo istante che perdiamo

Più per noi non tornerà.

In tua mano è la mia sorte,

La mia vita, la mia morte...

Ah! non m'ami come io t'amo...

Ah! non hai di me pietà.

GIU. Cedi, ah! cedi un sol momento

Al mio duolo, al mio spavento;

Siam perduti, estinti siamo,

Se più cieco amor ti fa.

Deh! risparmi a questo core

Maggior pena, orror maggiore...

Ah! se vivo è perchè t'amo...

Ah! l'amor con me morrà.

(vinto dalle preghiere di Giulietta, Romeo si parte per l'uscio segreto. Ella si allontana tremante).

PARTE SECONDA



SCENA PRIMA.

Atrio interno nel palazzo di Capellio.

Di fronte scalinata che conduce a gallerie praticabili. Grandi veroni sulle gallerie che mettono nelle sale del palazzo, illuminate per magnifica festa. - È notte.

Entrano da vari lati i Cavalieri e le Dame invitati alla festa.

CORO

Lieta notte avventurosa
 A rei giorni ancor succede.
 Taccion l'ire e l'armi han posa
 Dove accende Imen le tede:
 Dove un riso Amor discioglie
 Ivi è giubilo e piacer.
 Festeggiam con danze e canti
 Questo illustre e fausto Imene:
 Il gioir di pochi istanti
 Sia compenso a molte pene:
 Nè ci segua in queste soglie
 Alcun torbido pensier.
 Dove un riso Amor discioglie
 Ivi è giubilo e piacer.
(salgono le scalinate, e si perdono nelle gallerie)

SCENA II.

Romeo in abito di Guelfo, e Lorenzo.

LOR. Deh! per pietà t'arresta;
 Non t'inoltrar di più: mal ti nasconde
 Questa de' Guelfi assisa.

ROM. Al mio periglio
 Pensar poss'io, quando un rival si accinge
 A rapirsi il mio ben?... Ma ciò non fia,
 Non fia per certo, il giuro.

LOR. Ahi lasso! è tolta
 Forse ogni speme.

ROM. Una me' n resta... Ascolta.
 Segretamente e in guelfe spoglie avvolti,
 Col favor della tregua, entro Verona
 Mille si stanno Ghibellini armati.

LOR. Cielo!

ROM. Non aspettati,
 Piomberan sui nemici, ed interrotte
 Fian le nozze così.

LOR. Funesta notte!
 E me di sangue e strage
 Complice fai? Me traditor di questa
 Famiglia rendi?

ROM. Ebben mi svela, e salva
 Il mio rival così... « Compia il mio sangue
 »Il suo trionfo.

LOR. »Ah! che mai dici?... ah! cambia,
 »Cambia consiglio... Ad impedir tai nozze
 »Bastiam Giulietta ed io... t'affida a entrambi.

ROM. »Odi: e sostieni che consiglio io cambi.
*(odesi di dentro gran tumulto; squillano le trombe, echeg-
 giano strida, e vedonsi dalle gallerie tutti i convitati in
 iscompiglio correre di qua e là)*

LOR. Qual tumulto!

ROM. Oh gioia estrema!

VOCI I Montecchi! *(di dentro)*

ROM. È salva.

CORO *(sulle gallerie)* All' armi!

LOR. Fuggi... va...

ROM. Tebaldo! trema;

Io già corro a vendicarmi...

Quella tromba è suon ferale,

Suon di morte al mio rivale.

»D' imeneo le odiate tede

»Il suo sangue estinguerà.

LOR. Taci, taci; d'ogni lato
 Gente accorre... ognuno è armato...

Oh! qual scena il cor prevede

Di furore e crudeltà!

CORO Ah! chi d'armi a noi provvede!

Chi soccorso, o ciel, ne dà!

(Romeo si allontana velocemente, Lorenzo lo segue)

SCENA III.

*Il luogo rimane sgombro; a poco a poco il tumulto si allontana.
Giulietta sola scende dalla galleria.*

GIU. Tace il fragor... silenzio
Regna fra queste porte...
Grazie ti rendo, o sorte;
Libera io sono ancor.
Ma de' congiunti il sangue
Per me versato or viene...
Forse trafitto, esangue
Giace l'amato bene...
Forse... oh! qual gel!... qual foco
Scorrer mi sento in cor!
Ah! per Romeo v' invoco,
Cielo, Destino, Amor.

SCENA IV.

Romeo e Giulietta.

ROM. Giulietta!
GIU. Ahimè!... chi vedo?
ROM. Il tuo Romeo: t'acqueta.
GIU. Ahi lassa!... e ardisci?...
ROM. Io riedo
A farti salva e lieta...
Seguimi.
GIU. Ahi! dove? ahi! come?
Te perderesti e me.
ROM. Io te lo chiedo in nome
Della giurata fè.
CORO Morte ai Montecchi! *(di dentro)*
GIU. Ah! lasciami;
Gente vèr noi s'avvia.
ROM. Io t'aprirò fra i barbari
Con questo acciar la via. *(per trascinarla seco)*

SCENA V.

*Tebaldo e Capellio con Armigeri da un lato,
dall' altro Lorenzo.*

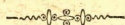
CAP. Ferma.
TEB. Che miro? Il perfido
Nemico ambasciator!

- LOR. (Cielo!... è perduto il misero.)
 ROM. Oh rabbia!
 GIU. Oh mio terror!
 CAP. Armato! in queste soglie!
 TEB. Sotto mentite spoglie!
 Quale novella insidia,
 Empio, tentavi ordir?
 Soldati olà...
 GIU. (*frapponendosi*) Fermate:
 Padre... Signor, pietate...
 CAP. Scóstatì...
 TEB. E qual pensiero
 Prendi d'un menzognero?
 CAP. Giulietta?
 TEB. Non rispondi?
 CAP., TEB. Tu tremi?... ti confondi?
 TEB. Fellon!... chi sei?
 ROM. Son tale...
 GIU. Ah! no, non ti scoprir.
 ROM. Io sono a te rivale.
 LOR. (Incauto!)
 GIU. O rio martir!
 TEB., CAP. Rivale! che intendo?
 GIU. Lorenzo, m'aita.
 LOR. Oh istante tremendo!
 ROM. Ahimè! l'ho tradita.
 TUTTI
 TEB., CAP. Oh notte, raddensa
 Le tenebre in cielo,
 Ricopri d'un velo
 Il nostro rossor.
 LOR. Le vene m'invade
 Un brivido, un gelo...
 Sugli occhi mi cade
 Un velo d'orror.
 ROM., GIU. Soccorso, sostegno
 Accorda^{le,}
 gli, o cielo,
 Me sol^o_a fa segno
 Del loro furor. (*odesi strepito d'armi*)
 CORO (*di dentro*) Accorriam... Romeo!
 CAP., TEB. Quai grida!

ROM. I miei fidi!
 GIU. Oh gioia!
 CORO (*in scena*) È desso.
 A salvarti un Dio ci guida:
 Vien, Romeo, tuoi fidi hai presso.
 CAP. Tu Romeo! nè ti svenai?
 TEB. E mi sfuggi?... e tu vivrai?
 ROM. Sangue, o barbari, bramate,
 Ed il sangue scorrerà.
 TEB. Al furor che si ridesta,
 CAP. Alla strage che s' appresta,
 ROM. Come scossa da tremuoto
 CORO Tutta Italia tremerà.
 LOR. Giusto Cielo, tu gli arresta
 Da battaglia sì funesta.
 GIU. Sveglia in essi un qualche moto
 Di rimorso e di pietà.
 GIU, ROM. Se ogni speme è a noi rapita
 Di mai più vederci in vita,
 Questo addio non fia l' estremo,
 Ci vedremo almeno in ciel.
 TEB., CAP. Sul furor che si ridesta,
 CORO Sulla strage che si appresta
 Anzi tempo, o Sol, risplendi
 E dirada all' ombre il vel.
 LOR. Piomba, o notte, e al ciel contendi
 Lo spettacolo crudel.

FINE DELLA PARTE SECONDA.

P A R T E T E R Z A



SCENA PRIMA.

Appartamento nel palazzo di Capellio.

Segue la notte: il luogo è rischiarato da antichi doppieri.

*La musica esprime un lontano rumore,
che a poco a poco va cessando.*

Giulietta sola.

Nè alcun ritorna!... Oh! cruda,
Dolorosa incertezza! - Il suon dell'armi
Si dileguò... Sol tratto tratto un fioco,
Incerto mormorio lunge si desta,
Come vento al cessar della tempesta.
Chi cadde, ohimè! chi vinse?
Chi primo io piangerò? - Nè uscir poss'io!...
E ignara di mia sorte io qui m'aggiro!

SCENA II.

Lorenzo e detta.

GIU. Lorenzo! ebbene?...

LOR. Salvo è Romeo.

GIU. Respiro.

LOR. Nella vicina rôcca

Da' suoi sorpresa, da Ezzelin soccorso
Sperar ei puote... ma tu, lassa!... in breve
Di Tebaldo al castel tratta sarai,
Se in me non fidi, se al periglio estremo
Con estrema fermezza or non provvedi.

GIU. Che far? Favella.

LOR. Hai tu coraggio?

GIU. E il chiedi?

LOR. Prendi: tal filtro è questo,

E sì possente, che sembante a morte
Sonno produce. A te creduta estinta
Tomba fia data ne' paterni avelli...

GIU. Oh! che di' tu? fra quelli
Giace il fratello da Romeo trafitto...
Esso del mio delitto
Sorgeria punitor...

LOR. Al tuo svegliarti
Sarem presenti il tuo diletto ed io...
Non paventar. Tremi? t' arretri?

GIU. Oh Dio!

Morte io non temo, il sai,

Sempre la chiesi a te.

Pur non provato mai

Sorge un terrore in me

Che mi sgomenta.

Se del licor possente

Fallisse la virtù...

Dubbio crudele!

Se in quell' orror giacente

Non mi destassi più...

LOR. Deh! fida in me,

Sarai contenta.

Prendi, gl' istanti volano,

Il padre tuo s' avanza.

GIU. Il padre, ah! porgi, salvami.

(*breve*)

LOR. Salva già sei, costanza!

GIU. Guidami altrove.

SCENA III.

Capellio con seguito, e detti.

CAP. Arresta.

LOR. Calmati. (*piano a Giu.*)

CAP. Ancor sei desta?

Concedo al tuo riposo

Brevi momenti ancor.

Esci; e a seguir lo sposo

Ti appresta al nuovo albor.

CORO Lassa! d' affanni è piena...

Geme... si regge appena.

Più mite a lei favella;

L' uccide il tuo rigor. (*Cap. rinnova a Giu.*)

GIU. Ah! non poss' io partire (*il cenno d'uscire*)

Priva del tuo perdono:

Presso alla tomba io sono,
 Dammi un amplesso almen.
 Pace una volta all' ire,
 Pace ad un cor che more...
 Dorma ogni tuo furore
 Del mio sepolcro in sen.

CAP.

Lasciami...

LOR. (*a Giu.*)

(Ah! vieni e simula).

CAP.

Alle tue stanze riedi.

CORO

Ella è morente, il vedi:

Poni al tuo sdegno un fren.

(*Giu. parte sostenuta da Lor.*)

SCENA IV.

Capellio, e seguito.

CAP. Qual turbamento io provo!

Quale scompiglio in cor! Taci, o pietade:

Viltà saresti. Di Tebaldo in traccia

Corra qualcuno, e di Lorenzo i passi

Spiate voi; sospetto omai mi è desso.

Nè uscir, nè altrui parlar gli sia concesso.

(*partono*)

SCENA V.

Luogo remoto presso il palazzo di Capellio.

In fondo, a traverso un grand'arco, vedesi una galleria che mette
 all'interno del palazzo medesimo.

Romeo solo.

Deserto è il loco. - Di Lorenzo in traccia

Irne poss' io. - Crudel Lorenzo! anch' esso

M' obblia nella sventura, e congiurato

Col mio destin tiranno,

Mi abbandona a me solo in tanto affanno.

Vadasi. - Alcun si appressa...

Crudele inciampo!

SCENA VI.

Tebaldo e Romeo.

TEB.

Olà! chi sei, che ardisci,

Aggirarti furtivo in queste mura?

Non odi tu?

ROM. Non t' appressar. Funesto
Il conoscermi fora.

TEB. Io ti conosco
All' audace parlar, all' ira estrema
Che in me tu desti.

ROM. Ebben mi guarda e trema.

TEB. Stolto! ad un sol mio grido
Mille a punirti avrei:
Ma vittima tu sei
Serbata a questo acciar.

ROM. Vieni: io ti sprezzo, e sfido
Teco i seguaci tuoi:
Tu bramerai fra noi
L' Alpi frapposte e il mar.

TEB., ROM. Un Nume avverso, un Fato,
Che la ragion ti toglie,
T' ha spinto in queste soglie
La morte ad incontrar.

TEB. All' armi!

ROM. All'armi! *(per uscire, odesi musica lugu-*

TEB. Arresta. *bre; si fermano sorpresi)*

ROM. Qual mesto suon echeggia?

VOCI Ahi sventurata! *(in lontananza)*

ROM. Oh Dio!

TEB. Presentimento orribile!

SCENA VII

Comparisce un corteggio funebre che diffila lungo la galleria.

CORO »Come a cader fu rapido
»Il fior de' tuoi verd' anni!
»Come su te sollecito
»Nembo piombò crudel!
Pace alla tua bell' anima
Dopo cotanti affanni!
Vivi, se non fra gli uomini,
Vivi, o Giulietta, in ciel.

ROM. Giulietta!

TEB. Spenta...

ROM. Oh barbari!

TEB., ROM. Mi scende agli occhi un vel.

(rimangono immobili alcuni momenti. Romeo pel primo si scuote, e gettando la spada, si precipita disperato innanzi a Tebaldo)

ROM.

Ella è morta, o sciagurato,
Per te morta di dolore.
Paga alfine è del tuo cuore
L'ostinata crudeltà.
Svena, ah! svena un disperato...
A' tuoi colpi il sen presento...
Sommo bene in tal momento
Il morir per me sarà.

TER.

Ah! di te più disperato,
Più di te son io trafitto...
L'amor mio come un delitto
Rinfacciando il cor mi va.
Vivi, ah! vivi, o sventurato,
Tu che almen non hai rimorsi:
Se a' miei dì non tronchi il corso,
Il dolor mi ucciderà.

FINE DELLA PARTE TERZA.

PARTE QUARTA

SCENA PRIMA.

Recinto ove sono le tombe de' Capuleti.

Famigliari di Capellio, uomini e donne, circondano la tomba di Giulietta in diverse attitudini di dolore, spargendola di fiori.

CORO

Addio per sempre, o vergine,
Invan richiesta e pianta!
Per rimaner fra gli uomini
Troppò eri bella e santa:
Di te si piacque il Cielo,
E ti bramò per sè.

Addio: per queste lagrime,
Per questi fior' versati,
Alla dolente patria
Prega più destri i fati;
Cura ti prenda e zelo
Di chi fu caro a te.

(partono)

SCENA II.

Fomeo solo.

È questo il loco!... ella qui posa, ed io...
Io pur fra poco poserò fra questi
Muti avelli con lei... la stessa tomba
Ci accoglierà. Tale ci hai tu serbato
Talamo nuzial, barbaro Fato!
Giulietta!... oh! mia Giulietta!
Ove sei tu?... Questo velo ferale
Ti copre a' sguardi miei... tolgasi. - Oh!... vista!
L'adorato mio ben... Bella è la morte
Nel suo sembiante... a me sorrider sembra
Quel labbro ancora di dolcezza pieno...
Sembra giacer a cheto sonno in seno.

Ah! se tu dormi svegliati,
Sorgi, mio ben, mia speme...
Vieni, fuggiamo insieme...

Amor ci condurrà. (alcuni momenti di silenzio)

Ma tu non odi. Ah! misero!

Io delirai... sognai.

Chiuse per sempre i rai,

Mai più si desterà.

Stagnate, o lagrime,

Al core intorno...

Non vale il piangere,

Convien morir.

Mai più mi splendano

I rai del giorno:

Sia questo l'ultimo

De' miei sospir.

SCENA ULTIMA.

Giulietta che si risveglia, e Romeo.

ROM. O tu che morte chiudi,

Gemma fatal non mai da me divisa,

Vieni al mio labbro... Raccogliete voi

L'ultimo mio respiro,

Tombe de' miei nemici.

(si avvelena)

GIU. *(dalla tomba)* Ah!

ROM. Qual sospiro!

GIU. Romeo!... Romeo!...

ROM. La voce sua!... mi chiama!...

Già m'invita al suo sen. * Ciel! che vegg'io?...

GIU. Romeo!! *(* Giu. sorge dalla tomba)*

ROM. Giulietta!! oh Dio!...

GIU. Sei tu?

ROM. Tu vivi?

GIU. Ah! per non lasciarti

Io mi desto, mio ben... la morte mia

Fu simulata...

ROM. Oh! che di' tu?

GIU. L'ignori?

Non vedesti Lorenzo?

ROM. Altro io non vidi...

Altro io non seppi... ahimè!... ch'eri qui morta,

E qui venni... ah! infelice!

GIU. Ebben, che importa?

Son teco alfin: ogni dolor cancella

Un nostro amplesso... andiam...

- ROM. Restarmi io deggio
Eternamente qui...
- GIU. Che dici mai?
Parla... parla... Ah! Romeo!...
- ROM. (*si nasconde il capo fra le mani*) Tutto già sai.
- GIU. Ah! crudel! che mai facesti?
- ROM. Morte io volli a te vicino.
- GIU. Deh! che scampo alcun t' appresti...
- ROM. Ferma, è vano...
- GIU. Oh! rio destino!
- ROM. Cruda morte io chiudo in seno...
- GIU. Ch' io con te l'incontri almeno...
Dammi un ferro...
- ROM. Ah! no... giammai.
- GIU. Un veleno...
- ROM. Il consumai.
Vivi... vivi... e vien talora
Sul mio sasso a lagrimar.
- GIU. Ciel crudele! ah! pria ch'ei mora,
I miei dì tu dêi troncar.
- ROM. Giulietta!... al seno stringimi:
Io ti discerno appena.
- GIU. Ed io ritorno a vivere
Quando tu dêi morir!!
- ROM. Cessa... il vederti in pena
Accresce il mio martir.
Più non ti veggo... ah! parlami...
Un solo accento ancor...
Rammenta il nostro amor?...
Io manco... Addio!...
- GIU. Oh! sfortunato! attendimi...
Non mi lasciare ancor...
Pósati sul mio cor...
Ei muore... oh!... Dio!
(*Romeo muore; Giulietta cade svenuta*)

F I N E.

ESTRATTO DEL CATALOGO DEI LIBRETTI

pubblicati dal R. Stabilimento Tito di Gio. Ricordi e Francesco Lucca

DI

G. RICORDI & C.

MILANO — EDITORI-STAMPATORI — MILANO

Per altri libretti non compresi nel presente elenco, veggasi il catalogo generale.

- O P E R E -

- A NETTI CENTESIMI 30 -

BATTISTA. Anna la Prie.
BELLINI. Beatrice di Tenda.
— I Capuleti e i Montecchi.
— Norma.
— Il Pirata.
— I Puritani e i Cavalieri.
— La Sonnambula.
— La Straniera.
CIMAROSA. Giannina e Bernardino.
— Il Matrimonio segreto.
CORONARO. Un Tramonto.
DONIZETTI. L'Ajo nell'imbarazzo.
— Anna Bolena.
— Belisario.
— Betly.
— Il Campanello.
— L'Elisir d'amore.

DONIZETTI. Il Furioso.
— La Figlia del Reggimento.
— Gemma di Vergy.
— Lucia di Lammermoor.
— Lucrezia Borgia.
— Marino Faliero.
— Parisina.
— La Regina di Golconda.
— Roberto Devereux.
MERCADANTE. Il Bravo.
— Il Giuramento.
— La Vestale.
MEYERBEER. Il Crociato in Egitto.
MOZART. Don Giovanni.
RICCI F. Le Prigioni di Edimburgo.
RICCI L. Un'avventura di Scaramuccia.

RICCI L. Chiara di Rosenberg
— Chi dura vince.
— I Due Sergenti.
— Eran due ed or son tre ovvero Gli Esposti.
ROSSINI. L'Assedio di Corinto.
— Il Barbiere di Siviglia.
— La Cenerentola.
— Il Conte Ory.
— La Gazza Ladra.
— Guglielmo Tell.
— L'Italiana in Algeri.
— Matilde di Shabran.
— Mosè.
— Otello.
— La Pietra del Paragone.
— Semiramide.
SPONTINI. La Vestale.

- A NETTI CENTESIMI 50 -

ALTAVILLA. I Pirati di Baratteria.
APOLLONI. Adelchi.
— Il Conte di Chenismark.
— L'Ebreo.
— Gustavo Wasa.
ASPA. Un Travestimento.
AUBER. Aïda o Il Segreto.
— Fra Diavolo.
— I Diamanti della corona.
— Il Domino nero, *in versi*.
— Il Domino nero, *in prosa*.
— La Muta di Portici.
AUTERI - MANZOCCHI. Dolores
BALFÈ. Pittore e Duca.
BARONI. Ricciarda.
BATTISTA. Esmeralda.
BIANCHI. Gara d'amore.

BENVENUTI. Il Falconiere.
— Guglielmo Shakespeare.
— La Stella di Toledo.
BOIELDIEU. La Dama bianca.
BONA. Don Carlo.
BONIFORTI. Giov di Fiandra.
BOTTESINI. Ali Babà.
— Il Diavolo della notte.
BRAGA. Caligola.
— Estella di San Germano.
— Reginella.
— Il Ritratto.
BRÜLL. La Croce d'oro.
BUONOMO. Cicco e Cola, *coi recitativi in versi*.
— Cicco e Cola, *coi recitativi in prosa*.
BUTERA. Elena Castriotta.
BUZZI. Ermengarda.

BUZZI. Saul.
BUZZOLLA. Amleto.
CAGNONI. Amori e trappole.
— Un Capriccio di donna.
— Don Bucefalo.
— Il Duca di Tapigliano.
— La Fioraja.
— Giralda.
— Michele Perrin.
— Papà Martin.
— Il Testamento di Figaro.
— La Tombola.
— Il Vecchio della Montagna.
CAMPANA. Esmeralda.
CAMPIANI. Taldo.
CANEPA. David Rizio.
CATALANI. Dejanice.
— Edmea.
— Elda.

CHIAROMONTE. Caterina di Cleves.

COPPOLA. Nina pazza per amore.

— L'Orfana Guelfa.

DALLA BARATTA. Il Cuoco di Parigi.

DALL'ARGINE. I due orsi.

DAVID. Cristoforo Colombo.

— Il Deserto.

— Ercolano.

— Lalla-Roukh.

DE-FERRARI. Pipelet.

DE GIOSA. Silvia.

— Don Checco.

— Un Geloso e la sua Vedova.

— Napoli di Carnevale.

DELL'OREFICE. Romilda de' Bardi.

DOMINICETI. Il Lago delle Fate.

DONIZETTI. Adelia

— Caterina Cornaro.

— Don Pasquale.

— Don Sebastiano.

— Il Duca d'Alba.

— Elisabetta.

— La Favorita.

— Gabriella di Vergy.

— Linda di Chamounix.

— Maria Padilla.

— Maria di Rohan.

— Paolina e Poliuto (i Martiri).

— Torquato Tasso.

FACCIO. A mieto.

— I Profughi Fiamminghi.

FERRARI. Ultimi giorni di Suli.

FIORAVANTI. La Figlia del Fabbro.

— Il Notaio d'Ubeda.

— I Zingari.

FIORAVANTI ed altri. Don

Procopio.

FLOTOW. Alessan. Stradella.

— Il Boscajuolo.

— Marta.

— Naida.

— Zilda.

FORONI. Cristina Regina di

Svezia.

— I Gladiatori.

— Margherita.

GABRIELLI. Il Gemello.

GALLI. Giovanna dei Cortuso.

GAMBINI. Cristoforo Colombo.

GLINKA. La Vita per lo Czar.

GLUCK. Armida.

— Orfeo ed Euridice.

GOBATTI. I Goti.

— Luce.

GOMES. Fosca.

— Il Guarany.

— Salvator Rosa.

GOUNOD. Cinq-Mars.

GOUNOD. Faust.

— La Redenzione.

— La Regina di Saba.

— Romeo e Giulietta.

GUERGIA. Rita.

HALEVY. L'Ebreo.

HEROLD. Zampa (coi recitati-

tivi di A. Mariani).

JONCIERES. Giovanni di Lo-

rena.

LECOQ. Le cento Vergini.

LITTA. Il Viandante.

— Il Violino di Cremona.

LUCILLA. La bella fanciulla

di Perth.

MAILLART. Gastibelza.

MARGARINI. Francesca da

Rimini.

MARCHETTI. Gustavo Wasa.

— Romeo e Giulietta.

— Ruy Blas.

MARCHIO'. La Statua di

Carne.

MARENCO. Lorenzino de' Me-

dici.

MAZZA. La prova d'un'o-

pera seria.

MELA. L'Alloggio militare.

— Il Feudatario.

MERCADANTE. Leonora.

— Il Reggente.

— Orazi e Curiazj.

— La Schiava Saracena.

— Il Vascello di Gama.

MERCURI. Adelinda.

MEYERBEER. L'Africana.

— Dinorah.

— Il Profeta.

— Roberto il Diavolo.

— La Stella del Nord.

— Gli Ugonotti.

MORONI. Amleto.

MOZART. Le Nozze di Figaro.

MUZIO. Claudia.

— Giovanna la Pazza.

— La Sorrentina.

NICOLAJ. Le Vispe Comari

di Windsor.

OFFENBACH. La Grandu-

chessa di Gerolstein, coi

recitativi in prosa.

— La Granduchessa di Gerol-

stein, coi recitativi in versi.

PACINI. La Fidanza Còrsa.

— Malvina di Scozia

— Merope.

— La Regina di Cipro.

— Saffo.

— Stella di Napoli.

PALMINTERI. Arrigo II.

PEDROTTI. Fiorina.

— Guerra in quattro.

— Isabella d'Aragona.

— Mazeppa.

— Il Parrucchiere della Reg-

genza.

PEDROTTI. Romea di Mon-

fort.

— Tutti in maschera.

PERL. L'Espiazione.

— I Fidanziati.

— Giuditta.

— Rienzì.

— Vittore Pisani.

PETRELLA. L'Assedio di

Leida o Elnava.

— Bianca Orsini.

— Diana o La Fata di Poz-

zuoli.

— Il Duca di Scilla

— Elena di Tolosa.

— Il Folletto di Gresy.

— Giovanna di Napoli.

— Jone.

— Manfredo.

— Marco Visconti.

— I Pirati spagnuoli.

— Le Precauzioni o il Carne-

vale di Venezia.

— I Promessi Sposi.

PETROCINI. La Duchessa de

la Vallière.

— L'Uscocco.

PINCHERLE. Il Rapimento.

PINSUTI. Margherita.

— Mattia Corvino.

— Il Mercante di Venezia.

PISTILLI. Rodolfo da Brienza.

PLATANIA. Matilde Bentivo

glio.

PODESTÀ. Un Matrimonio

sotto la Repubblica.

PONCHIELLI. Lina.

— Il Parlatore eterno.

— I Promessi Sposi.

— Roderico.

PONIATOWSKI. Piero de' Me-

dici.

PUCCINI. Le Villi.

RICCI L. Il Birraio di Preston

— Corrado d'Altamura.

— Il Diavolo a quattro.

— Estella.

— Una follia a Roma.

— Il Marito e l'Amante.

RICCI (f.lli) Crispino e la Co-

mare.

ROMANI. Il Mantello.

ROSSI GIO. La Contessa d'Al-

tenberg.

ROSSI LAURO. Il Domino

Nero.

— I Falsi Monetari.

— La Figlia di Figaro.

ROSSINI. Roberto Bruce.

— Torvaldo e Dorliska.

ROTA. Penelope.

RUBINSTEIN. Feramor.

RUGGI. I due ciabattini.

SANELLI. Il Fornaretto.

— Gennaro Annesse.

— Gusmano.

- A NETTI CENTESIMI 50 -

SANELLI. Luisa Strozzi.
 — La Tradita.
 SANGIORGI. Diana di Chaverny.
 — Giuseppe Balsamo.
 — Guisemberg da Spoleto.
 SARRIA. La campana dell'eremitaggio.
 SCHIRA. Lia.
 SECCHI. La Fanciulla delle Asturie.
 SILVERI. Giuditta.
 SINICO. Marinella.
 — I Moschettieri.
 SMAREGLIA. Bianca da Geravia.
 — Re Nala.
 SOFFREDINI. Il piccolo Haydn.
 SPONTINI. Fernando Cortez.
 THOMAS. Il Caïd.
 — Il Sogno d'una notte d'estate.

TORRIANI. Carlo Magno.
 USIGLIO. Le Educande di Sorrento.
 — Nozze in prigione.
 VACCAJ. Virginia.
 VALENZA. Le Fate, *col recitativi in versi*.
 — Le Fate, *col recitativi in prosa*.
 VENTURELLI. Il Conte di Lara.
 VERDI. Aida.
 — Alzira.
 — Aroldo.
 — Attila.
 — Un Ballo in maschera.
 — La Battaglia di Legnano.
 — Il Corsaro.
 — Don Carlo. (Seconda Edizione in 4 atti).
 — I Due Foscari.
 — Ernani.
 — Il Finto Stanislao.

VERDI. La Forza del Destino.
 — Gerusalemme.
 — Giovanna d'Arco.
 — I Lombardi.
 — Luisa Miller.
 — Macbeth.
 — Macbeth, *risformato*.
 — I Masnadieri.
 — Nabucco.
 — Rigoletto.
 — Stiffelio.
 — La Traviata.
 — Il Trovatore.
 — I Vespri Siciliani.
 VILLAFIORITA. Il Paria.
 VILLANIS. Giuditta di Kent.
 WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei. *Sunto*.
 — L'Oro del Reno. *Sunto*.
 — Sigfrido. *Sunto*.
 — Walkiria. *Sunto*.
 WEBER. Der Freischütz.
 ZUELLI. La Fata del Nord.

- A NETTI FRANCHI UNO -

BANDINI. Fausta.
 BOITO. Mefistofele.
 BOTTESINI. Ero e Leandro.
 CATALANI. Loreley.
 CORONARO. La Creola.
 CORTESI. L'Amico di Casa.
 FALCHI. Giuditta.
 FRANCHETTI. Asrael.
 GASTALDON. Mala Pasqua!
 GLUCK. Alceste.
 GOLDMARK. Regina di Saba.
 GOMES. Maria Tudor.
 — Lo Schiavo.
 GOMES DE ARAUJO. Carmosina.
 HÉROLD. Zampa (col recitativi di F. Faccio).
 MANCINELLI. Isora di Provenza.

MARCHETTI. Don Giovanni d'Austria.
 MASSA. Salammbò.
 MASSENET. Erodiate.
 — Il Re di Lahore.
 MICELI. La Figlia di Jefte.
 OREFICE. Mariska.
 PEROSIO. Adriana Lecouvreur.
 PIZZI. William Ratcliff.
 PONCHIELLI. Il Figliuolo prodigo.
 — La Gioconda.
 — I Lituani.
 — Marion Delorme.
 PUCCINI. Edgar.
 RADEGLIA. Colomba.
 SCARANO. La Tazza da the.
 VERDI. Don Carlo, *in 5 atti* (Prima Edizione.)

VERDI. Don Carlo, *in 5 atti senza ballabili* (3. Ediz.)
 — Simon Boccanegra (Nuova Edizione).
 — Otello.
 WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei.
 — Lohengrin.
 — I Maestri Cantori di Norimberga.
 — L'Oro del Reno.
 — Parsifal.
 — Rienzi.
 — Sigfrido.
 — Tannhäuser.
 — Tristan ed Isotta.
 — Il Vascello Fantasma o L'Olandese volante.
 — Walkiria.

VERDI. Messa da Requiem, netti Cent. 20.

- EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE -

Francese.

BOITO. Méphistophèles . . . netti Fr. 1 —
 DE-FERRARI. Pipelet. netti — 50
 GOLDMARK. La Reine de Saba . netti 1 —
 LEGOCQ. Les cent Vierges . . . netti — 50
 MARCHETTI. Ruy Blas netti — 50
 PONCHIELLI. Gioconda netti 1 —
 VERDI. Aida lordi 2 —
 — Don Carlos netti 1 —
 — Othello. netti 1 —
 — Simon Boccanegra (ital. e franc.) netti 2 —

Tedesca.

BOITO. Mephistopheles. netti Mk. — 50
 CORONARO. Un tramonto netti — 50
 FRANCHETTI. Asrael netti — 50
 MARCHETTI. Ruy Blas netti — 50
 PONCHIELLI. Gioconda netti — 50
 SOFFREDINI. Il piccolo Haydn . netti — 50
 VERDI. Aida netti — 50
 — Aida (tedesco ed italiano). lordi Fr. 4 —
 — Don Carlos netti Mk. — 50
 — Othello netti 1 —
 — Requiem (tedesco e latino) . . netti — 40
 — Simon Boccanegra netti — 50

— EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE —

Inglese.

BOITO. Mefistofele (<i>ital. ed ingl.</i>)	netti Fr. 2 —
PONCHIELLI. La Gioconda (<i>italiano ed inglese</i>)	netti 2 —
— I Promessi Sposi (The Betrothed Lovers)	netti 1 25
VERDI. Aida (<i>italiano ed inglese</i>)	lordi 4 —
— Otello (<i>italiano ed inglese</i>)	netti Sc. 1 6
— Requiem	netti 1 25

Spagnuola.

BOITO. Mefistófeles	netti Fr. 1 —
— Mefistófeles - Argomento	netti — 10
PONCHIELLI. La Gioconda	netti 1 —
— La Gioconda - Argomento	netti — 10

Spagnuola.

VERDI. Aida (<i>spagnuolo ed italiano</i>)	lordi Fr. 4 —
— Aida - Argomento	netti — 10
— Otello (<i>italiano e spagnuolo</i>)	netti 2 —
— Simon Boccanegra	netti 1 —

Portoghese.

PONCHIELLI. La Gioconda	netti Fr. 1 50
— La Gioconda - Argomento	netti — 30
VERDI. Othello (<i>ital. e portoghese</i>)	netti 2 —

Russa.

VERDI. Otello	netti 1 50
---------------	------------

— B A L L I —

GRASSI. Teodora	netti Fr. — 50
MANZOTTI. Amor	netti — 50
— Amor - in inglese	netti 1 —
— Amor - in francese	netti 1 —
— Amor - in tedesco	netti Mk. — 40
— Amor - in portoghese	netti Reis 200
— Amor - in spagnuolo	netti Reales 2 —
— Excelsior	netti Fr. — 50
— Excelsior - in inglese	netti 1 —
— Excelsior - in portoghese (Edizione pel Portogallo)	netti Reis 100
— Excelsior - in portoghese (Edizione pel Brasile)	netti Reis 200
— Excelsior - in spagn.	netti Reales 2 —
— Excelsior - in francese	netti Fr. — 60

MANZOTTI. Excelsior - in tedesco	netti Mk. — 40
— Narenta	netti Fr. — 50
— Pietro Micca	netti — 50
— Rolla	netti — 50
— Sieba	netti — 50
MONPLAISIR. Brahma	netti — 50
— La Devadacy	netti — 50
— Lore-Ley	netti — 50
NUITTER e SAINT-LEON. La Sorgente	netti — 50
PALLERINI. Le due Gemelle	netti — 50
POGNA. Annibale	netti — 50
— Il Saltimbanco	netti — 50
— Il Tempo	netti — 50